

IMOLA

Commissariato protesta del Sap

// pag. 41

LETTERA DI PROTESTA AL QUESTORE

Commissariato, crescono i problemi di organico e il Sap torna all'attacco

Giudicato inaccettabile il trasferimento di un ispettore alla questura di Siracusa

IMOLA

La carenza di organico al Commissariato di Imola torna al centro dell'attenzione del Sap (sindacato autonomo di polizia) che chiama di nuovo in causa il questore di Bologna Ignazio Coccia. Il segretario regionale del Sap Andrea Longhi ha scritto una nuova lettera per denunciare alcune situazioni a suo dire addirittura imbarazzanti. «Ancora una volta Le scriviamo per stigmatizzare l'iniquità assordante delle sue decisioni domandandoci, al contempo, quale male abbiano commesso i cittadini imolesi ed i poliziotti del rispettivo Commissariato, per venire letteralmente repressi nei loro diritti non solo di poliziotti ma di essere umani. Non possiamo fare a meno di ripetere che da tempo il Commissariato di Imola subisce un inesorabile decremento del personale a causa di pensionamenti o trasferimenti non sostituiti per pari numero».

Incarichi esterni

«Abbiamo spiegato che il personale assegnato alla gestione delle

attività burocratiche/investigative non riesce più a far fronte all'aumento delle stesse – spiega ancora Longhi – Abbiamo indicato l'assoluto anomalo impiego di numeroso personale in servizi di ordine pubblico direttamente a Bologna. A tal proposito Le rammentiamo che in occasione del recente mega concerto dei Guns N'Roses, sono stati negati i rinforzi richiesti, costringendo i poliziotti in servizio a macinare ore di straordinario, mentre nella giornata seguente il personale di Imola è stato impiegato per i servizi del G7 proprio a Bologna».

Ispettore in trasferta

«Da ultimo – prosegue Longhi – è incomprensibile la scelta di aggregare presso la Questura di Siracusa un Ispettore del Commissariato di Imola. Non si comprende per quale motivo il Commissariato di Imola debba sostenere le difficoltà della Questura di Siracusa, fornendo agenti ed Ispettori quando di quegli uomini quell'ufficio ne ha una necessità estrema.

Tale situazione ha i contorni dell'imbarazzante. Al collega è stato dato un preavviso di soli due giorni, e nella giornata di venerdì. Tale circostanza ha fatto sì che non potesse fruire dell'anticipo missione ed ora è costretto a pagare di tasca propria il biglietto aereo, in attesa di un rimborso».

Labeffa

Il segretario regionale sottolinea infine che il collega interessato doveva essere in servizio a Siracusa per il giorno 2 (ovvero lo stesso giorno di viaggio) altrimenti rischiava che venisse aperto un procedimento disciplinare a suo carico. «Francamente se ciò dovesse accadere riteniamo che ad essere punito non debba essere certo l'Ispettore... perché sarebbe l'esempio vivente del detto "oltre il danno la beffa"».

L'EPISODIO CHE HA INNESCATO LA PROTESTA

Il segretario regionale del sindacato di polizia definisce la vicenda dell'invio in Sicilia di un agente addirittura "imbarazzante"



Peso: 1-1%,41-45%



Una volante della polizia davanti alla sede del commissariato di Imola



Peso: 1-1%,41-45%